

Progetto Concittadino sul caso Beko: “Chi ha il potere intervenga”

Pubblicato: Sabato 23 Novembre 2024



Progetto Concittadino esprime la propria solidarietà ai lavoratori e alle lavoratrici del sito di Cassinetta della Beko Elektronik A.?. «Le notizie che provengono da Cassinetta non sono buone. Anzi, sono pessime – scrive il gruppo -. [La Beko Elektronik A.?, del gruppo Arçelik, il 20 novembre scorso, a Roma, ha annunciato la chiusura di due linee produttive, rispetto alle cinque attuali.](#) Dietro questa stringata comunicazione ci sono **541 persone, che perderanno il posto di lavoro. 541 lavoratori**, usati e buttati via, sacrificati dalla fredda logica di un’azienda, che usa e butta via uomini e donne sulla base della predatoria logica del profitto. All’incontro romano, l’interesse del Governo verso questa tragedia annunciata e che riguarda altri siti produttivi della stessa azienda sul territorio italiano, è stato ben rappresentato dall’assenza del ministro, cui afferisce il cosiddetto MIMIT, acronimo, che sta per la nuova, patriottica sigla di Ministero delle Imprese e del Made in Italy».

«Strano e molto, questo nostro Governo, che nella sua pomposa retorica non fa che ripetere parole come “nazione” e “patria”, che si vanta continuamente di difendere i “nostri confini”. Alla fine – puntualizza Progetto Concittadino – però, non proferisce parola di fronte all’uso che della nostra storia economica, dei lavoratori e delle lavoratrici fanno multinazionali, che non conoscono frontiere né chiedono permessi di soggiorno per entrare, depredare ed uscire tranquillamente dal nostro Paese, ottimizzando i profitti e lasciando dietro di sé macerie umane e sociali. **Progetto Concittadino invoca una seria presa di posizione da parte di chi ancora può avere qualche strumento** per frenare l’annunciata tragedia, che sta per abbattersi sul sito produttivo di Cassinetta ed esprime tutta la sua solidarietà ai lavoratori,

alle lavoratrici e alle organizzazioni sindacali, impegnati tutti in questa estrema, durissima lotta».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it